

## Centro storico: la partita continua

E' confortante sapere che il mese scorso, proprio mentre scrivevo l'editoriale in materia di spazzatura nelle strade e ripristino dei cassonetti in centro storico, il sindaco **Celani** stava pensando la stessa cosa. Visto che, dovendosi preoccupare degli arredi urbani per la nuova piazza Arringo, ha intuito che sarebbe opportuno preoccuparsi anche del resto della città.

E' inutile, infatti, ripavimentare le vie del centro storico con selciati degni di più note località turistiche, se poi non si eliminano le buste colorate di spazzatura maleodoranti, che per molte ore serali invadono le strade stesse. Mi risulta che a tale scopo abbia anche formato una task force composta dal vice sindaco **Giulio Natali** e dell'assessore **Valentino Tega**, affinché l'idea di rendere più "pulita" la raccolta differenziata, attraverso il ripristino dei cassonetti, diventi applicabile.

**Cassonetti e scuole.** Task force a cui aggiungerei anche l'assessore **Giovanni Silvestri**. Che c'entra, ci si chiederà, l'assessore all'istruzione pubblica con i cassonetti? L'assessore Silvestri potrebbe proporre, ai migliori pittori e disegnatori delle scuole ascolane, di decorare i cassonetti. Meglio se lo chiedesse, seriamente, all'Istituto d'Arte Licini, così da avere in centro storico dei cassonetti magari con dipinti floreali, oppure ritraenti torri ascolane, monumenti, bandiere o altri soggetti adatti al nostro centro storico medioevale. Insomma un inconsueto tocco di **creatività**, per trasformare un oggetto notoriamente sgradevole, in qualcosa da guardare con sorpresa e curiosità. Per i turisti che li ricorderebbero come un'idea almeno originale, e per noi cittadini che avremo un nuovo tema di dibattito.

Ed a proposito di creatività e dibattiti, potrebbero essere nobili ed originali i progetti della direzione della SABA, gestore dei parcheggi ascolani, per integrarsi nel tessuto cittadino. SABA Italia che dal maggio 2001 è partecipata strategicamente al 40% dalla società Autostrade della famiglia **Benetton** con un esborso di **11 milioni di euro**, dopo il placet di antitrust, **Governo e Comunità europea**.

Visti i disagi arrecati ai cittadini del centro storico (principalmente della zona Carisap e Canterine), forse da una serie di malintesi creatisi con il **Consiglio Comunale** in sede di delibera del piano traffico, la SABA potrebbe offrire, ai bambini ascolani, un parco giochi sul tetto del parcheggio di P.ta Torricella, con pista ciclabile perimetrale disseminata di cartelli stradali, ove organizzare tra l'altro, stage di educazione stradale a cura del comando dei vigili urbani e dell'assessorato all'istruzione pubblica.

L'impegno economico sarebbe relativo, per una azienda che fattura circa 20 milioni di euro, con utili di oltre 3 milioni, gestendo parcheggi di città italiane come Roma, Trieste, Assisi, Verona, Brindisi, Napoli, Macerata, Bolzano e Rieti; e che vuole certamente conquistare la fiducia del tessuto sociale e politico in cui dovrà operare per almeno 40 anni. Perché la SABA Italia, controllata dalla spagnola SABA Aparcamientos (gruppo ACESA) che è azienda leader europea nella gestione dei parcheggi, dotata di grande esperienza negoziale, trovando un Consiglio Comunale forse frettoloso a deliberare la "convenzione", probabilmente non ha avuto il tempo di chiarire, a tecnici e politici ascolani, che i tanto declamati **parcheggi misti**, lo sarebbero stati solo per pochi residenti, ovvero per quelli dotati di permesso con **settore C**. Che nella ZTL 3 sono **137**, di cui nella zona Carisap solo qualche decina. E che ai ben più numerosi possessori di permesso senza settore, della popolosa zona dietro alle Poste, sarebbero stati attribuiti solo una **trentina** di posti macchina veri, fronte Carisap ed in Via delle Canterine.

**Finestre o portoni.** Ma a nessun firmatario ascolano della convenzione, è venuto tantomeno in mente di chiarire se: i residenti nei palazzi confinanti della zona mista, avevano diritto a parcheggiare in "misto" se avevano su tale zona le finestre o i portoni di ingresso. Solo da pochi giorni si è chiarito che tale diritto lo hanno solo i possessori di portoni su tale zona. E quanti sono i portoni intorno alla Carisap? Tre o quattro! Visto che un cervellotico quanto assurdo piano del traffico - stilato certamente da un tecnico non ascolano e molto lontano dalle logiche urbane di un piccolo centro storico - esclude, oltretutto, il **civico 229** di C.so Mazzini (ang. Via Bonaccorsi).

Ma il paradosso si sfiora se si considera che il Consiglio Comunale, a tutela del rientro serale dei residenti ed in evidente buonissima fede, ha deliberato l'estensione dell'orario dei parcheggi a pagamento in zona mista, con relativo controllo degli ausiliari SABA, fino alle ore 21,30. Senza rendersi conto, appunto, che in zona Carisap ci possono parcheggiare solo una ventina di residenti della zona. Così da inibire, a tutti i più numerosi altri abitanti, anche il parcheggio serale. Inibizioni e restrizioni dei posti per i residenti dovute anche ai permessi speciali: gli "AS", gli "1 2 3 4", i TM, i provvisori ecc., che è vero sono pochissimi rispetto a quanti ne venivano rilasciati in passato, ma: perché la SABA ne incassa il canone, e li manda a parcheggiare anziché nei posti blu, in quelli gialli dei residenti? Che nell'accordo originale sono pochi, e con questi intrusi legalizzati quasi si azzerrano.

**Il miracolo.** Ma se l'accordo originario denotava un atteggiamento disumano da parte del Gestore parcheggi verso i residenti, la stessa SABA si è dimostrata quanto mai sensibile a far partire il "piano" stralciando, momentaneamente a favore dei residenti, tutto il Lungo Tronto e via Sacconi. Stralcio miracoloso proposto dal vice sindaco **Natali** in collaborazione con il dirigente comunale responsabile del settore traffico ing. **Weldom**, che doveva, comunque, dare il via al progetto, altrimenti si sarebbe configurata una grave inadempienza contrattuale. Posti macchina, quelli stralciati, che contabilmente potrebbero essere sufficienti, se i possessori dei 137 permessi con settore C, non fossero autorizzati con lo "stralcio" a parcheggiare sia tra le strisce blu che tra quelle gialle, diminuendo il numero di questi ultimi, riservati al più popoloso gruppo dei "senza settore". Posti gialli che dovrebbero essere **piantonati** a tempo pieno dai vigili urbani, perché "passare" anche frequentemente ad elevare contravvenzioni, non è un deterrente efficace per l'accanito popolo degli abusivi, e soprattutto non libera immediatamente il posto auto del residente.

**Tutti misti.** Residente che credeva alla formula dei parcheggi misti ed alla gestione SABA, ma che all'atto pratico gli è stata negata. Che **chiede** al Consiglio Comunale di deliberare l'allargamento alla formula mista dell'intera zona ZTL 3 (eventualmente anche le altre), ed alla SABA di accettare la modifica, per evitare sciocche frammentazioni di parcheggi: gialli per alcuni e blu per altri. I primi controllati dai vigili, i secondi dagli ausiliari SABA. Un caleidoscopio di strisce ed uniformi di forze dell'ordine in pochi metri quadrati di strade cittadine, e un tutti contro tutti, che serve solo a complicare la vita ai residenti, agli amministratori comunali ed alla SABA stessa. Bastano cinque minuti di Consiglio Comunale, per deliberare l'installazione di parcometri anche nelle zone gialle - la SABA ad Ascoli ne ha molti in magazzino - in modo che tutti i residenti potranno parcheggiare, liberamente, in una unica, grande, zona mista. Della quale saranno finalmente fieri anche i commercianti, perché vedranno aumentare le aree ove sarà possibile l'accesso degli avventori esterni.

Così da mettere fine al caldo tormentone dell'estate e pronunciare un "vissero tutti felici e contenti", immaginando il burbero, ma solo in apparenza, direttore della SABA geom. **Ambrosio**, che acclamato come il **Gigante Buono**, inaugura il nuovo parco giochi di Torricella.